

SANT'ANTIMO L'omicidio del 25enne Antonio Bortone potrebbe essere legato alla guerra tra clan per l'egemonia nell'area nord

Agguato, si segue la pista della faida

SANT'ANTIMO. È ritenuto vicino al clan Ranucci Antonio Bortone (nella foto), il 25enne (avrebbe compiuto 26 anni il prossimo 13 settembre) ucciso con sei-sette colpi d'arma da fuoco a Sant'Antimo, in provincia di Napoli, in un agguato scattato in via Solimena, di fronte alla palazzina di edilizia popolare 2B.

Anche il 29enne che mercoledì sera si è recato all'ospedale Moscati di Aversa, Mario D'Isidoro (compirà 30 anni il primo maggio prossimo) con ferite provocate d'arma da fuoco esattamente dello stesso calibro di quella che ha ucciso Bortone, è ritenuto legato al clan Ranucci. Inoltre il 29enne abita proprio in via Solimena. Coinidenze che farebbero fortemente ritenere ai carabinieri della tenenza di Sant'Antimo, a quelli della compagnia di Giugliano in Campania e alla Dda (sostituto procuratore Daniela Varone, recatasi ieri sul posto) che i due fatti siano collegati. Bortone è stato colpito mentre era in sella a uno scoo-



ter. Sul luogo dell'omicidio non c'è un sistema di videosorveglianza e sembra che nessuno abbia visto e sentito niente. Ciononostante i carabinieri di Sant'Antimo sono giunti sul posto dopo una telefonata anonima che segnalava spari in quella zona.

Diverse le piste battute dagli investigatori. Quanto all'omicidio di Antonio Bortone, già noto alle forze dell'ordine per via dei suoi guai con la legge, gli inquirenti non escludono anco-



ra alcuna pista. A Sant'Antimo il clan egemone è storicamente quello dei Puca. Gli investigatori sospettano però che l'assassinio del 25enne possa essere maturato nell'ambito della faida di Frattamaggiore, città di cui la vittima era tra l'altro originaria: una feroce guerra di camorra che da mesi vede contrapporsi i clan Cristiano-Mormile ai Monfregolo. Nella zona del delitto sono inoltre presenti diverse basi di spaccio al dettaglio.

SANT'ANTIMO Slitta il processo, Borrelli: «Serve una sentenza esemplare»

Flash mob per il giovane gambizzato

SANT'ANTIMO. Ancora nessun verdetto per il processo contro gli aggressori di Gaetano Barbutto Ferraiuolo. Si dovrà tendere il prossimo 23 marzo per conoscere le condanne inflitte agli imputati. Intanto ieri mattina si è tenuto un incontro a casa Barbutto, a cui ha preso parte anche il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, da cui è poi partita una delegazione di amici e familiari del ragazzo per dare vita ad un flash-mob davanti al tribunale di Aversa. «Crediamo fortemente nella giustizia e nei magistrati. Vogliamo che chi ci ha fatto questo debba pagare ed andare in galera. Abbiamo una grande speranza che la sentenza sarà giusta, diversamente sarebbe come essere sparato per una seconda volta», il commento espresso da Gaetano e sua mamma. «Una condanna esemplare farà tornare a "camminare" Gaetano e tutte le vittime innocenti della criminalità e della violenza. È tempo di dare un forte segnale a chi ha perso fiducia nella giustizia ed anche chi invece crede sempre di poterla fare franca. Il posto dei criminali è in galera», ha invece dichiarato Borrelli.



MARANO Stavano portando via attrezzature e computer per diecimila euro

Furto nella scuola Levi, tre in manette

DI ANGELO COVINO

MARANO. Ancora un raid ai danni delle scuole del comune a nord di Napoli. Tre persone sono finite in manette per aver tentato un colpo di una scuola, prendendo di mira in particolare i computer utilizzati dagli studenti. La refurtiva, grazie al pronto e lodevole intervento dei carabinieri, è stata recuperata. Tutti gli istituti presenti in città vengono monitorati, specie nelle ore notturne, dai carabinieri della compagnia di Marano, consapevoli dei continui at-

tacchi ai plessi scolastici. La scorsa notte, nell'obiettivo di tre malintenzionati, l'Istituto superiore Carlo Levi, con sede in via Giovanni Falcone. I militari hanno notato degli strani fasci di luce compiere rapide traiettorie nelle aule al piano terra. Un segnale preoccupante che ha fatto scattare la richiesta di rinforzi alla centrale operativa del 112, necessari per poter accerchiare l'intero plesso. I movimenti nei corridoi ancora concitati: i tre ladri erano ancora ignari di essere nei guai. E quando i militari dell'Arma li hanno

sorpresi nell'ufficio di presidenza, si sono arresi senza fare resistenza. Avevano già scassinato alcuni armadi, caricato un sacco con alcuni computer destinati alla didattica e all'amministrazione della scuola. Lungo il perimetro dell'istituto altri dispositivi rubati e accantonati in modo da essere recuperati prima della fuga. Un colpo da 10mila euro circa. In manette Vincenzo Mazzola, 52enne di Mugnano, Ferdinando Angiolini, 37 anni, e Gaetano Bonaparte, 24enne di Melito, tutti già noti alle forze dell'ordine.

ACERRA, AGENTE FERITO

Lancia dal balcone bombola di gas in fiamme

ACERRA. Martedì pomeriggio gli agenti del Commissariato di Acerra sono intervenuti in via Tasso per la segnalazione di una bombola di gas in fiamme sulla pubblica via. I poliziotti hanno raggiunto e circoscritto immediatamente l'area interessata e, dopo aver allertato personale dei Vigili del Fuoco, hanno rapidamente fatto allontanare i numerosi passanti nonché contattato i proprietari di alcune auto in sosta per farle spostare; poco dopo, la bombola è esplosa coinvolgendo in maniera non grave due dei poliziotti che erano rimasti nelle vicinanze della stessa per accertarsi della messa in sicurezza di tutte le persone presenti. Infine, gli agenti hanno accertato che la bombola era stata lanciata dal balcone di uno stabile da una persona che, alla vista delle fiamme e preso dal panico, l'aveva lanciata in strada; pertanto, hanno identificato l'uomo per un nigeriano di 27 anni e lo hanno denunciato per getto pericoloso di cose. Un agente è rimasto ferito.

CAIVANO

Spaccio di droga, bloccato un pusher 24enne

CAIVANO. A Caivano continua la lotta tra i carabinieri della locale compagnia e lo spaccio di droga. Anche nell'ultima operazione un arresto, è il 160esimo dal primo luglio scorso, giorno in cui è stata istituita la Compagnia Carabinieri di Caivano. I militari hanno effettuato un vero e proprio blitz monitorando per ore via Atellana con le teste di cuoio del reggimento Campania e il nucleo cinofili di Sarno pronti ad intervenire. Arriva il "via libera" e in pochi secondi inizia l'irruzione all'interno del cortile condominiale. Per Giuseppe Di Micco, 24enne del posto, bloccato, viene perquisito e in quei pacchetti 95 grammi di hashish e 6 grammi di cocaina. L'uomo viene arrestato ma nel frattempo i carabinieri continuano a perquisire e rastrellare le aree comuni del porticato e lì vengono rinvenuti e sequestrati diverso materiale per il confezionamento della droga e un sistema di videosorveglianza in Hd con monitor e telecamere di ultima generazione.

AFRAGOLA

Il Comune ricorda la vittima innocente Salzano

AFRAGOLA. Oggi, 10 marzo 2023, ricorre il 35° anniversario della morte del professor Francesco Salzano, consigliere comunale della Democrazia Cristiana e vittima innocente della criminalità organizzata. Alle ore 9 nella Chiesa Madre del cimitero di Afragola, il cappellano Don Luigi Terracciano celebrerà una Santa Messa in memoria di Salzano, alla presenza del sindaco Antonio Pannone, che, al termine della stessa celebrazione eucaristica, deporrà una corona d'alloro dinanzi alla tomba del consigliere comunale democristiano. Nel 1993 Salzano fu dichiarato, con decreto del Ministro dell'Interno, vittima della criminalità organizzata e nel 2012 la Giunta Municipale di Afragola presieduta gli intitolò una strada cittadina. Il Sindaco di Afragola, prof. Antonio Pannone, nel ricordare la figura di Salzano, ne ha tracciato in più occasioni un efficace profilo: «Ogni anno, in occasione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", unitamente a quelli di altri mille martiri della legalità, il nome di Francesco Salzano viene letto e ricordato nelle scuole italiane e nelle varie manifestazioni promosse dall'associazione Libera».

FRATTAMAGGIORE

Gran galà della donna al cine-teatro De Rosa

FRATTAMAGGIORE. Gran galà della donna, appuntamento questa sera a partire dalle ore 20,30 al cine-teatro De Rosa. L'iniziativa, spiega l'organizzatore Anthony Palmieri, noto dj e presentatore, serve "a dare importanza alla donna nei suoi valori, amore, rispetto, cultura, lavoro e libertà". Una manifestazione elegante, d'immagine, spettacolare, artistica che vedrà sul palco esibirsi donne impegnate in canto, danza, moda, arte, teatro e sport. ma servirà anche a testimoniare l'impegno contro il femminicidio e contro ogni altra forma di violenza fisica e psicologica. Ci saranno anche alcune donne che porteranno la loro esperienza di vittima di violenza. Sul palco sfileranno gli allievi della scuola professionale moda, danzeranno i giovani della "Tiziana dance", presenti stilisti emergenti e l'evento sarà anche una vetrina per il giovane stilista emergente locale del comparto. Performance della cantante Fabiana Santullo, oltre alcune atlete di diverse discipline, ma gli organizzatori non si sbilanciano e promettono sorprese. A presentare la kermesse Anthony Palmieri e Margherita Umbriano.